

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Misura 10 – Pagamenti Agro – Climatici - Ambientali

Intervento - 10.01.01 - *Produzione integrata*

Intervento - 10.01.02 – *Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale*

Intervento - 10.01.03 - *Preservazione della biodiversità: colture a perdere*

Intervento - 10.01.04 - *Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato*

Intervento - 10.01.05 - *Difesa del suolo ed incremento sostanza organica*

Intervento - 10.01.06 - *Preservazione della biodiversità Cedro*

Intervento - 10.01.07 - *Preservazione della biodiversità Bergamotto*

Intervento - 10.01.08 - *Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale*

Le presenti disposizioni attuative regolano la presentazione delle domande di sostegno a valere sugli interventi sopra descritti.

Sommario

1. Base giuridica	5
2. Obiettivi di misura.....	5
3. Oggetto del finanziamento.....	5
4. Localizzazione.....	6
5. Costi ammissibili	6
6. Combinazione di impegni e combinazione di misure.....	6
7. Conversione ad altra Misura/Tipologia intervento e degressività.....	7
8. Frazionamento artificioso della superficie	8
9. Dettaglio degli interventi	9
9.1 Intervento 10.01.01 – Produzione integrata	9
9.1.1. Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.01 "Produzione integrata"	9
9.1.2. Localizzazione dell'intervento	10
9.1.3. Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità	10
9.1.4. Impegni richiesti al beneficiario e loro durata	10
9.1.5. Importi ammissibili di sostegno.....	11
9.1.6. Criteri di selezione	11
9.2 Intervento 10.01.02 – Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale....	12
9.2.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.02 "Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale"	12
9.2.2 Localizzazione dell'intervento	13
9.2.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità	13
9.2.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata	13
9.2.5 Importi ammissibili al sostegno.....	14
9.2.6 Criteri di selezione	14
9.3 Intervento 10.01.03 – Preservazione della biodiversità: colture a perdere.....	15
9.3.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.03 "Preservazione della biodiversità: Colture a perdere"	15
9.3.2 Localizzazione dell'intervento	16
9.3.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità	16
9.3.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata	16
9.3.5 Combinazione di impegni e combinazione di misure.....	17
9.3.6 Importi ammissibili di sostegno.....	17
9.3.7 Percentuali di sostegno e degressività	17

9.3.8	Criteri di selezione	17
9.4	Intervento 10.01.04 – Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato 18	
9.4.1	Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.04 "Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato"	18
9.4.2	Localizzazione dell'intervento	19
9.4.3	Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità	19
9.4.4	Impegni richiesti al beneficiario e loro durata	19
9.4.5	Importi ammissibili di sostegno.....	20
9.4.6	Criteri di selezione	20
9.5	Intervento 10.01.05 – Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	21
9.5.1	Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.05 "Difesa del suolo ed incremento sostanza organica" 21	
9.5.2	Localizzazione dell'intervento	22
9.5.3	Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità	22
9.5.4	Impegni richiesti al beneficiario e loro durata	22
9.5.5	Importi ammissibili di sostegno.....	23
9.5.6	Criteri di selezione	24
9.6	Intervento 10.01.06 – Preservazione della biodiversità: Cedro	25
9.6.1	Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.06 "Preservazione della biodiversità: Cedro"	25
9.6.2	Localizzazione dell'intervento	26
9.6.3	Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità	26
9.6.4	Impegni richiesti al beneficiario e loro durata	26
9.6.5	Importi ammissibili di sostegno.....	26
9.6.7	Percentuali di sostegno e degressività	27
9.6.8	Criteri di selezione	27
9.7	Intervento 10.01.07 – Preservazione della biodiversità: BERGAMOTTO	28
9.7.1	Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.07 "Preservazione della biodiversità: Bergamotto" 28	
9.7.2	Localizzazione dell'intervento	29
9.7.3	Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità	29
9.7.4	Impegni richiesti al beneficiario e loro durata	29
9.7.5	Importi ammissibili di sostegno.....	29
9.7.6	Percentuali di sostegno e degressività	30
9.7.7	Criteri di selezione	30
9.8	Intervento 10.01.08 – Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di	

abbandono e presenti sul territorio regionale	31
9.8.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.08 "Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale"	31
9.8.2 Localizzazione dell'intervento	32
9.8.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità	32
9.8.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata	33
9.8.5 Combinazione di impegni e combinazione di misure.....	33
9.8.7 Importi ammissibili di sostegno.....	34
9.8.9 Percentuali di sostegno e degressività	34
9.8.10 Criteri di selezione	34
10. Variazione delle superfici	35
11. Clausole di revisione	35
12. Obblighi di informazione e pubblicità	35
13. Rinvio	36

PARTE GENERALE E COMUNE AGLI INTERVENTI

1. BASE GIURIDICA

Art. 28 Reg. (UE) n. 1305/2013

Allegato II Reg. (UE) n. 1305/2013

Reg. (UE) n. 1306/2013 titolo VI capo I

Art. 4 par. 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013.

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 10 ha come obiettivi principali la conservazione e l'adozione di pratiche agricole che contribuiscono favorevolmente al miglioramento dell'ambiente e del clima con riferimento specifico ai fabbisogni della Regione Calabria.

La misura deve servire ad incoraggiare gli agricoltori all'introduzione e allo sviluppo di pratiche agricole che concorrono a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e/o che favoriscono la resilienza e l'adattamento degli ecosistemi ad essi, rendendo così un servizio all'intera società. La misura si prefigge la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio e delle sue caratteristiche, delle risorse naturali e della biodiversità animale e vegetale.

Sono, inoltre, previsti anche interventi finalizzati al recupero ed alla conservazione di razze in via di estinzione e di specie vegetali a rischio di erosione genetica.

3. OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

La Misura 10 finanzia gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo ad una o più delle operazioni previste.

I beneficiari devono rispettare:

- regole di condizionalità (Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui all'articolo 93 ed all'Allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo di cui alla Gazzetta Ufficiale n.69 del 24 marzo 2015, per come dettagliato nella tabella riportata al paragrafo 8.1 del PSR;
- impegni di condizionalità di cui al DM n. 3536 dell'08/02/2016 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
- criteri di attività minime dell'attività agricola di cui all'art. 4, lettera c), punti ii) e iii) del Regolamento (UE) 1307/2013 ed alle Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 ai sensi del DM n. 6513 del 18 novembre 2014;
- requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti (per quanto riguarda l'azoto Codice di Buona Pratica introdotto ai sensi della Direttiva 91/676/CEE per le ZVN – e l'inquinamento da fosforo e da prodotti fitosanitari – applicazione della Direttiva 2009/128/CE);
- requisiti in materia di licenza per l'uso dei fitofarmaci, formazione adeguata, magazzinaggio in vicinanza di corpi idrici e altri siti sensibili;

- legislazione ambientale relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (Direttiva 2011/92/UE), alla Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE) ed alla Valutazione di Incidenza (articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat", recepito con l'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.),).

Gli impegni che vengono sostenuti hanno una durata di 7 anni a decorrere dall'anno di presentazione della domanda, ad eccezione dell'operazione 10.01.04 – Conversione colturale da seminativi a pascolo e a prato-pascolo, prato – per la quale è prevista una durata di 5 anni.

4. LOCALIZZAZIONE

La misura ha un campo di applicazione esteso su tutto il territorio regionale. Alcune operazioni vengono, tuttavia, concentrate ad alcuni areali, opportunamente individuati nelle singole schede intervento, in funzione di specifiche caratterizzazioni e fabbisogni del territorio regionale, che richiedono un intervento più mirato.

Fanno eccezione gli interventi 10.01.06 e 10.01.07 che, per le loro finalità, risultano destinati unicamente ai territori particolarmente vocati alla coltivazione del cedro e del bergamotto.

5. COSTI AMMISSIBILI

Il livello di sostegno annuale del pagamento tiene conto delle perdite di reddito e del calcolo dei costi aggiuntivi e dei minori guadagni, in confronto alle pratiche ordinarie nella regione Calabria, che rispettano le baseline che comprende il "greening", come da articolo 62 (2) del regolamento 1305/2013. Tiene conto altresì di eventuali costi aggiuntivi legati ad effetti benefici di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici. I premi tengono conto dei massimali dell'allegato II del Reg(UE) 1305/2013.

6. COMBINAZIONE DI IMPEGNI E COMBINAZIONE DI MISURE

Al fine di migliorarne le performance ambientali e nel rispetto dei massimali di premio stabiliti all'allegato II del regolamento (UE) 1305/2013, gli interventi della Mis. 10 e delle sub misure 11.01 e 11.02 possono essere rafforzati, quando compatibili, mediante la combinazione con uno degli altri interventi/sub misure.

Nel caso di cumulabilità dei premi delle sub misure/interventi delle misure 10 e al fine di evitare il doppio finanziamento dei costi di transazione, il premio cumulato sarà ridotto del 5%.

Nella seguente tabella sono riportate le combinazioni tra i vari interventi e con le altre misure per la cumulabilità dei premi:



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



Tabella complementarietà tra le varie azioni della misura 10 e la misura 11

Misura	Agricoltura integrata 10.1.1	Colture Permanenti 10.1.2	Colture a Perdere 10.1.3	Conv Colturale 10.1.4	Difesa del suolo 10.1.5	Bergamotto 10.1.6	Cedro 10.1.7	Salvaguardia Razze Autoctone 10.1.8	Agricoltura biologica 11.1 - 11.2
10.1.1 Agricoltura integrata	-	A	A	B	B	A	A	A	B
10.1.2 Colture Permanenti	A	-	B	B	B	B	B	A	A
10.1.3 Colture a Perdere	A	B	-	A	B	A	A	A	A
10.1.4 Conv Colturale	B	B	A	-	B	B	B	A	A
10.1.5 Difesa del suolo	B	B	B	B	-	B	B	A	A
10.1.6 Bergamotto	A	B	A	B	B	-	B	A	A
10.1.7 Cedro	A	B	A	B	B	B	-	A	A
10.1.8 Salvaguardia Razze Autoctone	A	A	A	A	A	A	A	-	A
11.1-11.2 Agricoltura biologica	B	A	A	A	A	A	A	A	-

Legenda:

A = non vi è sovrapposizione tra gli impegni degli interventi/sub misure pertanto le operazioni sono combinabili sempre nei limiti previsti dall'allegato II del Reg (UE) n. 1305/2013

B = vi è sovrapposizione tra gli impegni degli interventi/sub misure corrispondenti pertanto le operazioni non sono combinabili

tabella-complementarietà M10-M11

7. CONVERSIONE AD ALTRA MISURA/TIPOLOGIA INTERVENTO E DEGRESSIVITÀ

Nell'ambito di attuazione della Misura potranno essere autorizzati passaggi da un'operazione di cui alla presente Misura in un'altra operazione della medesima misura o della misura di cui all'agricoltura biologica (art. 29 del reg. (UE) 1305/2013) a condizione che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- la conversione è di notevole beneficio per l'ambiente o per il benessere degli animali;
- l'impegno esistente è sostanzialmente rafforzato;
- gli impegni relativi all'intervento/misura da cui il beneficiario proviene e quelli dell'intervento/misura verso i quali il beneficiario effettua la conversione sono previsti dal Programma di Sviluppo Rurale. (Es. passaggio dall'intervento 10.1.1 sull'Agricoltura Integrata (intervento di provenienza) alla misura 11 sull'Agricoltura Biologica (intervento verso cui si attua la conversione)).

A prescindere dal periodo svolto ai sensi del precedente impegno, il nuovo impegno dovrà essere svolto a completamento della durata dell'impegno iniziale.

I premi previsti dall'intervento saranno ridotti progressivamente in relazione alla superficie presente in domanda di sostegno secondo le modalità riportate nella tabella sottostante:

Superficie a premio	Riduzione progressiva premio base
Sino a 30 ha	Premio base
Oltre i 30 ha e fino a 100 ha	90 % del premio base
Oltre 100 ha	80 % del premio base

Ai fini del rispetto della condizione di degressività dei pagamenti è fatto divieto di suddividere artificialmente l'azienda.

I premi previsti nell'intervento 10.01.03 - Preservazione della biodiversità: Colture a perdere; nell'intervento 10.01.06 - Preservazione della biodiversità: Cedro e nell'intervento 10.01.07 -- Preservazione della biodiversità: Bergamotto non sono soggetti alla riduzione prevista dalla condizione di degressività.

8. FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO DELLA SUPERFICIE

Sono considerate inammissibili ai fini del riconoscimento del premio a valere della presente Misura le superfici originate da frazionamenti posti in essere al solo scopo di aumentare l'entità del premio mediante una diminuzione fittizia della dimensione della superficie. A tale proposito sono considerati artificiali tutti i trasferimenti del titolo giuridico che danno diritto al premio laddove recanti data successiva alla decorrenza dell'impegno, effettuati a titolo gratuito ed in base ai quali venga richiesto un premio totale maggiore a quello che sarebbe spettato alla medesima superficie in caso di assenza di frazionamento.

9. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

9.1 Intervento 10.01.01 – Produzione integrata

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
<i>AVVISO PUBBLICO</i>	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
Priorità dello Sviluppo Rurale	4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area	4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
Misura	10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali
Sub Misura	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
Intervento	10.01.01 – Produzione integrata
Finalità	Incentivazione delle produzioni integrate al fine di ridurre l'impatto delle coltivazioni sull'ambiente e contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
Beneficiario	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano “in attività” ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013
Annualità	2016
Scadenza per la presentazione delle domande	15 giugno 2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore pro tempore
Contatti	0961\853143-858518-858525 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

9.1.1. Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.01 “Produzione integrata”

L'intervento riveste un interesse di natura generale sulle tematiche ambiente e cambiamento climatico.

Con questo intervento s'intende incentivare l'adozione da parte dei produttori agricoli dello specifico **Disciplinare Regionale di Produzione Integrata, rispettando tutti gli eventuali aggiornamenti annuali**, al fine di diminuire gli impatti negativi derivanti da un utilizzo non oculato dei prodotti fitosanitari e da fertilizzazioni poco calibrate, specie nelle zone ad agricoltura più intensiva, contribuendo così in modo significativo alla conservazione della biodiversità e al miglioramento della qualità dell'acqua.

Nello specifico, esso risponde, in via prioritaria, ai fabbisogni inerenti il mantenimento della qualità dei suoli e della capacità di adattamento e resilienza degli stessi agli effetti dei cambiamenti climatici.

Nel rispetto di tali obiettivi, l'intervento, viene prioritariamente indirizzato verso le aree territoriali in cui i rischi oggetto di intervento sono più significativi (rischio erosione suoli e rischio vulnerabilità ai

nitriti).

L'intervento prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire i maggiori costi sostenuti dalle aziende che adottano gli impegni aggiuntivi relativi ai metodi dell'agricoltura integrata oltre quelli obbligatori di cui al PAN.

9.1.2. Localizzazione dell'intervento

L'intero territorio regionale.

9.1.3. Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell'avviso sono agricoltori o associazioni di agricoltori, che al momento del rilascio della domanda presentino i seguenti requisiti:

- Siano agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale;
- si impegnino ad avvalersi di adeguati servizi di consulenza o di formazione garantiti dall'Amministrazione pubblica o da altri soggetti;
- si impegnino a non frazionare artificialmente l'azienda per l'applicazione della degressività (escluso vendita e/o cause di forza maggiore);
- abbiano la disponibilità di una superficie minima ammessa al premio di 1 ettaro, per i beneficiari singoli; di 5 ettari per i soggetti associati, mentre la superficie minima per ogni singolo beneficiario deve essere pari a 0,5 ettari. La disponibilità a vario titolo (proprietà-diritti reali di godimento – comodato etc.) dovrà evincersi dal fascicolo aziendale.

Le colture ammissibili al sostegno sono le seguenti: - Olivo, Agrumi, Drupacee, Altri fruttiferi, Actinidia, Patata, Vite, Ortive in pieno campo, Ortive in serra, Seminativi, ad esclusione delle foraggere. Le superfici indicate nella domanda di sostegno dovranno essere mantenute continuativamente ad impegno per l'intero periodo della durata settennale.

9.1.4. Impegni richiesti al beneficiario e loro durata

I pagamenti agro-climatico-ambientali compensano soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

La durata dell'impegno è di 7 anni a decorrere dall'anno di presentazione della domanda di sostegno. In tale periodo i beneficiari dovranno rispettare gli impegni specifici previsti nella misura di riferimento nonché quelli di seguito sintetizzati, la cui descrizione completa è riportata nella tabella Impegni Misura 10.01.01 del PSR Calabria 2014-2020:

- Gestione del suolo;
- Scelta del materiale di moltiplicazione;
- Avvicendamento colturale;
- Fertilizzazione;
- Irrigazione;
- Impiego e scelta dei prodotti fitosanitari (Difesa integrata volontaria);
- Regolazione delle macchine distributrici di prodotti fitosanitari;
- Tenuta del registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino;
- Adesione al sistema nazionale di produzione integrata.

9.1.5. Importi ammissibili di sostegno

Il sostegno per ettaro per ciascuna coltura è riportato nella seguente tabella:

Premi per Colture

COLTURE	UNITA' DI MISURA	IMPORTO
OLIVO	€/HA	350
AGRUMI	€/HA	550
DRUPACEE	€/HA	550
ALTRI FRUTTIFERI	€/HA	400
ACTINIDIA	€/HA	500
PATATA	€/HA	400
VITE	€/HA	350
ORTIVE IN PIENO CAMPO	€/HA	400
ORTIVE IN SERRA	€/HA	450
SEMINATIVI (escluse foraggere)	€/HA	250

9.1.6. Criteri di selezione

Il reg. (UE) 1305/2013 non richiede l'assunzione di criteri di selezione per la presente misura. La Regione, per meglio raggiungere gli obiettivi prefissi con l'attuazione dell'intervento ritiene necessario stabilire dei criteri di priorità attraverso cui effettuare la selezione dei beneficiari, qualora le risorse finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare tutte le domande di aiuto pervenute.

MASSIMO 60 PUNTI	PUNTI
Aziende con pendenza inferiore al 10% su almeno il 75% della SAU aziendale	40
Aziende ricadenti in aree HNV o Natura 2000 su almeno il 75% della SAU aziendale	20

La percentuale di cui sopra, deve intendersi riferita alla SAU aziendale oggetto di impegno. In caso di parità, saranno preferiti prioritariamente i beneficiari che risultino in possesso di una minore età anagrafica.

9.2 Intervento 10.01.02 – Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
Priorità dello Sviluppo Rurale	4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area	4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
Misura	10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali
Sub Misura	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
Intervento	10.01.02 – Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale
Finalità	Interventi mirati sul rischio erosione dei suoli
Beneficiari	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano “in attività” ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013
Annualità	2016
Scadenza per la presentazione delle domande	15 giugno 2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore pro tempore
Contatti	0961\853143-858518-858525 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

9.2.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.02 “Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale”

L'intervento agisce in maniera mirata sul rischio erosione dei suoli attraverso l'inerbimento e la non esecuzione di lavorazioni meccaniche quali tecniche agronomiche atte a contrastare i fenomeni erosivi. Inoltre, contribuisce a ridurre le emissioni di GHG nell'atmosfera e alla preservazione/accumulo di carbonio nei suoli nonché, indirettamente, a mantenere la biodiversità agricola.

L'operazione è applicata alle aree del territorio regionale a rischio di erosione (Classi di rischio da “moderato” a “catastrofico”, per come individuato nella Carta del rischio erosione della Regione Calabria approvata con DGR 363/2012).

L'intervento si prefigge, attraverso l'adozione di nuove pratiche colturali, di ottenere i seguenti benefici:

- a. aumento della quantità di sostanza organica presente nei suoli attraverso l'inerbimento delle coltivazioni con conseguente abbattimento delle emissioni di gas serra e minore necessità di apporto antropico di input chimici;

- b. l'azzeramento del rischio erosivo. È infatti dimostrato che in presenza di cotico erboso continuo i fenomeni di erosione tendono a zero aumento del sequestro di carbonio attraverso tecniche di coltivazioni sostenibili;
- c. riduzione di innesco dei fenomeni di soliflusso e delle frane superficiali;
- d. riduzione dei fenomeni alluvionali a causa dell'aumento del tempo di corrivazione all'interno del bacino di riferimento;
- e. aumento dell'infiltrazione idrica su tutto il versante;
- f. aumento della biodiversità dal punto di vista floro-faunistico.

9.2.2 Localizzazione dell'intervento

Aree del territorio regionale a rischio di erosione da "moderato" a "catastrofico", per come delimitate nella Carta del Rischio di erosione della Regione Calabria approvata con DGR 363/2012, per almeno il 50% della SAU oggetto di intervento/impegno.

9.2.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell'avviso sono agricoltori o associazioni di agricoltori con indirizzo a colture permanenti la cui azienda ricade in aree a rischio da "moderato" a "catastrofico" che al momento del rilascio della domanda presentino anche i seguenti requisiti:

- Siano agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale;
- Siano aziende con indirizzo a colture permanenti ricadenti in aree a rischio di erosione da "moderato" a "catastrofico", per come delimitate nella Carta del Rischio di erosione della Regione Calabria approvata con DGR 363/2012, per almeno il 50% della SAU oggetto di intervento/impegno.
- Si impegnino a non frazionare artificiosamente l'azienda per l'applicazione della degressività (escluso vendita e/o cause di forza maggiore);
- abbiano la disponibilità di una superficie minima ammessa al premio di 1 ettaro, per i beneficiari singoli; di 5 ettari per i soggetti associati, mentre la superficie minima per ogni singolo beneficiario deve essere pari a 0,5 ettari. La disponibilità a vario titolo (proprietà-diritti reali di godimento – comodato etc) dovrà evincersi dal fascicolo aziendale.

9.2.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata

Ai sensi del comma 3, dell'art. 28 del Reg. 1305/2013, i pagamenti agro-climatico-ambientali compensano soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

I beneficiari dovranno rispettare per i 7 anni a decorrere dall'anno di presentazione della domanda di sostegno, gli impegni specifici previsti nella misura di riferimento nonché quelli relativi a:

- Inerbimento durante tutto l'anno con specie erbacee spontanee e senza operazioni colturali di semina. L'impegno è garantito dall'assenza di lavorazioni meccaniche al suolo. Sono

consentite esclusivamente lavorazioni localizzate al colletto delle piante arboree. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% durante tutto l'anno .

- Controllo delle infestanti esclusivamente con mezzi meccanici (falciatura, trinciatura, decespugliamento) ad esclusione di una striscia perimetrale dei corpi aziendali, larga almeno tre metri, in cui è obbligatorio la lavorazione meccanica con la completa eliminazione della vegetazione arbustiva ed erbacea. La funzione di detta striscia è esclusivamente per la prevenzione degli incendi. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il campione del 5% durante tutto l'anno.
- Divieto di utilizzo di diserbo chimico su tutta la superficie a colture arboree. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il campione del 5% attraverso la verifica del Quaderno di Campagna per le operazioni colturali, Registro dei Trattamenti, Registro di Concimazioni.
- Avvalersi di adeguati servizi di consulenza e di formazione garantiti dall'Amministrazione Pubblica o da altri soggetti, al fine di essere adeguatamente formati ed informati. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari, attraverso la presentazione di attestazione di partecipazione ad azioni formative/informative cui il soggetto dovrà partecipare scegliendo il primo bando utile.

I beneficiari della misura dovranno rispettare gli impegni previsti per i 7 anni di impegno.

9.2.5 Importi ammissibili al sostegno

I premi sono calcolati ad ettaro ed erogati annualmente, per una durata di 7 anni. Il sostegno viene quantificato in **400 €/ha** di superficie con colture permanenti.

9.2.6 Criteri di selezione

Il reg. (UE) 1305/2013 non richiede l'assunzione di criteri di selezione per la presente misura. La Regione, per meglio raggiungere gli obiettivi prefissi con l'attuazione dell'intervento ritiene necessario stabilire dei criteri di priorità attraverso cui effettuare la selezione dei beneficiari, qualora le risorse finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare tutte le domande di aiuto pervenute.

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
	Massimo 60 punti
Aziende ricadenti in aree a rischio erosione superiore a "moderata".	40
Aziende ricadenti in aree Natura 2000 o HNV per come individuate nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n. 73 del 28/02/2014	20

In caso di parità, saranno preferiti prioritariamente i beneficiari che risultino in possesso di una minore età anagrafica.

9.3 Intervento 10.01.03 – Preservazione della biodiversità: colture a perdere

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
<i>AVVISO PUBBLICO</i>	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
Priorità dello Sviluppo Rurale	4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area	4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'aspetto paesaggistico dell'Europa
Misura	10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali
Sub Misura	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
Intervento	10.01.03 – Preservazione della biodiversità: colture a perdere
Finalità	Mitigare la frammentazione degli habitat, la perdita di biodiversità dei territori agricoli e la scarsa diversificazione paesaggistica a cui sono sottoposte le aree agricole e principalmente le zone di particolare pregio naturalistico
Beneficiari	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano “in attività” ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013
Annualità	2016
Scadenza per la presentazione delle domande	15 giugno 2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore pro tempore
Contatti	0961\853143-858518-858525 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

9.3.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.03 “Preservazione della biodiversità: Colture a perdere”

L'intervento prevede il sostegno all'adozione di impegni in grado di conservare e migliorare lo stato della biodiversità delle aree agricole e principalmente delle aree di particolare pregio naturalistico e di mitigare i rischi cui tali aree sono sottoposte, anche per via degli effetti dei cambiamenti climatici, quali la frammentazione degli habitat, la perdita di biodiversità dei territori agricoli e la scarsa diversificazione paesaggistica.

E' finalizzato a favorire la stabilizzazione della presenza delle specie legate all'agricoltura, garantendo al contempo una fonte di alimentazione per la fauna ed il mantenimento e la protezione di aree agricole particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico. Interviene direttamente nell'ambito delle aree a maggiore pregio di biodiversità, quali le aree N2000 e le aree NHV (per come individuate nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n. 73 del 28/02/2014).

I principali risultati attesi dall'applicazione dell'intervento sono:

- a. Tutela della Biodiversità;
- b. Azione antierosiva;
- c. Aumento della sostanza organica;
- d. Riduzione della mineralizzazione e della lisciviazione dei composti azotati.

9.3.2 Localizzazione dell'intervento

Aree del territorio regionale appartenenti a Natura 2000 o HNV (per come individuate nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n. 73 del 28/02/2014).

9.3.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell'avviso sono agricoltori o associazioni di agricoltori la cui azienda ricade in aree Natura 2000 o HNV e che al momento del rilascio della domanda presentino i seguenti requisiti:

- Siano agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale;
- Abbiamo superficie agricole investite in seminativi, nei due anni precedenti l'inizio dell'impegno, al fine della produzione di colture a perdere destinate all'alimentazione della fauna selvatica oltre a rappresentare sede di rifugio per la stessa. Le colture a perdere da rilasciarsi in campo per l'alimentazione della fauna selvatica sono le colture di cereali e/o gli erbai ed è preferibile utilizzare specie o cultivar con elevata attitudine alla disseminazione. In aggiunta ai cereali più diffusi (frumenti, orzo, avena, mais), possono essere utilizzate specie ormai poco diffuse come segale, sorgo, miglio e panico, anche in virtù della loro rusticità. Le specie foraggere, anche poliennali, (erba medica, trifogli, vecchie e sulla) possono validamente rappresentare delle colture a perdere con elevata valenza agro ambientale.
- Ricadano in Aree Natura 2000 o HNV (per come individuate nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n. 73 del 28/02/2014).
- Abbiamo la disponibilità di una superficie minima ammessa al premio di 1 ettaro, per i beneficiari singoli; di 5 ettari per i soggetti associati, mentre la superficie minima per ogni singolo beneficiario deve essere pari a 0,5 ettari. La disponibilità a vario titolo (proprietà-diritti reali di godimento – comodato, etc) dovrà evincersi dal fascicolo aziendale.

9.3.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata

I pagamenti agro-climatico-ambientali compensano soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

I beneficiari dovranno rispettare per i 7 anni a decorrere dall'anno di presentazione della domanda di sostegno, gli impegni specifici previsti nella misura di riferimento nonché quelli:

- Di coltivare annualmente almeno una coltura a scelta tra gli erbai e le colture cerealicole,

anche in consociazione, utilizzando per ciascuna di esse una densità di semina pari al 40% di quella utilizzata nella coltivazione a scopi produttivi. La superficie minima deve essere pari ad un 1 ha e non può rappresentare più del 20% della SAU aziendali. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco sul 5% del campione da effettuarsi in presenza della coltura a perdere.

- Di non impiegare fertilizzanti, diserbanti e fitofarmaci. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco sul 5% del campione ricorrendo alla verifica del registro dei trattamenti. Mediante ispezione degli appezzamenti con colture in atto si riscontra l'eventuale evidenza di esiti di trattamenti chimici.
- Di essere adeguatamente formati ed informati avvalendosi di adeguati servizi di consulenza e di formazione garantiti dall'Amministrazione Pubblica o da altri soggetti. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari, attraverso la presentazione di attestazione di partecipazione ad azioni formative/informative cui il soggetto dovrà partecipare scegliendo il primo bando utile.

La coltura deve essere lasciata a disposizione della fauna almeno fino a 3-5 mesi oltre la data di raccolta abituale (giugno-luglio); per i cereali autunno-vernini è ammesso l'abbattimento di un terzo delle file per rendere disponibile la granaglia, entro il termine di fine ottobre oltre il quale il seme non è più appetibile (marcescenza e/o germinazione), per i cereali a semina primaverile (per es. mais, sorgo) le piante vengono lasciate fino a marzo dell'anno successivo alla maturazione in modo da assicurare una preziosa fonte di alimento durante tutto l'inverno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in parcelle, anche fra loro affiancate. Qualora non vi sia una separazione fisica o un confine ben individuato, le coltivazioni a perdere devono essere realizzate con colture diverse da quelle coltivate sullo stesso appezzamento con finalità produttive, per poter essere distinguibili da queste ultime e potere essere trattate in modo differenziato. Durante il periodo di impegno è possibile alternare le superfici aziendali oggetto dell'impegno, a condizione di mantenere la loro estensione complessiva. Sulle superfici oggetto d'impegno è fatto divieto di pascolo degli animali e dell'esercizio dell'attività venatoria.

9.3.5 Combinazione di impegni e combinazione di misure

Tenuto conto che il greening rappresenta la baseline per questa misura, non vi è rischio di doppio finanziamento.

9.3.6 Importi ammissibili di sostegno

I premi sono calcolati ad ettaro ed erogati annualmente, per una durata di 7 anni. Il sostegno viene quantificato in **250 €/ha**.

9.3.7 Percentuali di sostegno e degressività

I premi previsti dall'intervento non sono soggetti alla riduzione prevista dalla condizione di degressività.

9.3.8 Criteri di selezione

Per l'intervento descritto nel presente avviso non sono stati stabiliti criteri di selezione ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013 per cui non si procederà alla formazione della graduatoria ma alla predisposizione di elenchi di beneficiari ammessi/non ammessi.

9.4 Intervento 10.01.04 – Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 28
Priorità dello Sviluppo Rurale	4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area	4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'aspetto paesaggistico dell'Europa
Misura	10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali
Sub Misura	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
Intervento	10.01.04 – Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato
Finalità	Minore impatto sulle risorse suolo e acqua, nonché sulla biodiversità, attraverso la conversione colturale da cereali in monosuccessione a pratiche estensive senza lavorazioni del terreno
Beneficiari	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano “in attività” ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013
Annualità	2016
Scadenza per la presentazione delle domande	15 giugno 2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore pro tempore
Contatti	0961\853143-858518-858525 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

9.4.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.04 “Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato”

L'intervento prevede la conversione a pascolo, prato-pascolo, prato di superfici attualmente coltivate a seminativi. Si intende, così, incentivare il passaggio da cereali in monosuccessione con un forte impatto sulle risorse suolo e acqua, nonché sulla biodiversità, a pratiche estensive senza lavorazioni del terreno.

L'intervento permette, prioritariamente, di:

- contrastare la perdita di qualità dei suoli;
- contrastare il dissesto idrogeologico;
- accrescere il contenuto della sostanza organica nel terreno;
- ottenere una riduzione dell'erosione laminare (sheet erosion) e per rigagnoli (rill erosion) con aumento della capacità di infiltrazione idrica profonda;
- riduzione di innesco dei fenomeni di solifluzione delle frane superficiali;
- riduzione dei fenomeni alluvionali a causa del tempo di corrivazione all'interno del

- bacino di riferimento;
- g. aumento del contenuto di sostanza organica nel suolo che si traduce in una maggiore produttività agricola (o di superficie edibile per il bestiame) per unità di superficie.

9.4.2 Localizzazione dell'intervento

L'intervento si applica alle aree collinari regionali appartenenti alla "Provincia Pedologica 6, 7, 8" della Carta dei Suoli della Regione Calabria di cui alla DGR 363/2012.

9.4.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell'avviso sono agricoltori o associazioni di agricoltori ad indirizzo colture cerealicole ed appartenenti alla "provincia Pedologica 6,7, 8 della Carta dei Suoli della Regione Calabria e, che al momento del rilascio della domanda presentino i seguenti requisiti:

- Siano agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale;
- Siano ad indirizzo cerealicolo appartenenti alla "Provincia Pedologica 6, 7, 8" della Carta dei Suoli della Regione Calabria di cui alla DGR 363/2012.
- Si impegnino a non frazionare artificiosamente l'azienda per l'applicazione della degressività (escluso vendita e/o cause di forza maggiore).
- Abbiano la disponibilità di una superficie minima ammessa al premio di 1 ettaro, per i beneficiari singoli; di 5 ettari per i soggetti associati, mentre la superficie minima per ogni singolo beneficiario deve essere pari a 0,5 ettari. La disponibilità a vario titolo (proprietà-diritti reali di godimento – comodato etc) dovrà evincersi dal fascicolo aziendale.

9.4.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata

I pagamenti agro-climatico-ambientali compensano soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

I beneficiari della misura dovranno rispettare per i 5 anni a decorrere dall'anno di presentazione della domanda di sostegno, i seguenti impegni specifici previsti nella misura di riferimento nonché a quelli:

1. Di conversione dei seminativi a pascolo, prato pascolo, prato. Il rispetto dell'impegno sarà verificato per il 100% attraverso controlli amministrativi e sul 5% del campione attraverso controlli in loco da effettuarsi durante tutto l'anno.
2. Di non includere la superficie convertita nelle ordinarie rotazioni colturali praticate in azienda. Il rispetto dell'impegno sarà verificato per il 100% attraverso controlli amministrativi e sul 5% del campione attraverso controlli in loco da effettuarsi durante tutto l'anno.
3. Di effettuare il pascolamento e/o eseguire degli interventi di fienagione, raccolta e stoccaggio del foraggio al fine di effettuarne la vendita. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco sul 5% del campione da effettuarsi durante tutto l'anno.

4. Di mantenere, in caso di pascolamento, un carico di bestiame inferiore a 2 UBA/ha nelle zone non vulnerabili ai nitrati, 1,4 UBA/ha nelle zone vulnerabili ai nitrati e comunque, in entrambi i casi, non inferiore a 0,25 UBA/ha. Il rispetto dell'impegno sarà verificato, durante tutto l'anno, attraverso controlli in loco sul 5% del campione sulla base della superficie aziendale rapportata alla consistenza media annua rilevata dai registri di stalla.

5. Di avvalersi di adeguati servizi di consulenza e di formazione garantiti dall'Amministrazione Pubblica o da altri soggetti. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari, attraverso la presentazione di attestazione di partecipazione ad azioni formative/informative cui il soggetto dovrà partecipare scegliendo il primo bando utile.

9.4.5 Importi ammissibili di sostegno

I premi sono calcolati ad ettaro ed erogati annualmente, per una durata di 5 anni. Il sostegno viene quantificato in **300 €/ha**.

9.4.6 Criteri di selezione

Il reg. (UE) 1305/2013 non richiede l'assunzione di criteri di selezione per la presente misura. La Regione, per meglio raggiungere gli obiettivi prefissi con l'attuazione dell'intervento ritiene necessario stabilire dei criteri di priorità attraverso cui effettuare la selezione dei beneficiari, qualora le risorse finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare tutte le domande di aiuto pervenute.

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Massimo 60 punti	
Aziende ricadenti in aree Natura 2000	20
Aziende ricadenti in area HNV per come individuate nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n. 73 del 28/02/2014.	10
Aziende ricadenti in zone con terreni a rischio erosivo - Classe di erosione da moderata a severa (almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	12
Aziende ricadenti in zone con terreni a rischio erosivo - Classe di erosione da molto severa a catastrofica (almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	18

In caso di parità, saranno preferiti prioritariamente i beneficiari che risultino in possesso di una minore età anagrafica.

9.5 Intervento 10.01.05 – Difesa del suolo ed incremento sostanza organica

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
<i>AVVISO PUBBLICO</i>	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
Priorità dello Sviluppo Rurale	5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.
Focus area	5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
Misura	10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali
Sub Misura	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
Intervento	10.01.05 – Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
Finalità	Aumento della capacità produttiva e della fertilità del suolo attraverso il sostegno a tecniche agronomiche, quali le non lavorazioni o le lavorazioni ridotte del terreno (no tillage e minimum tillage) combinate in maniera opportuna con colture di copertura per ridurre i processi di degrado del suolo
Beneficiari	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano “in attività” ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013
Annualità	2016
Scadenza per la presentazione delle domande	15 giugno 2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di settore pro tempore
Contatti	0961\853143-858518-858525 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

9.5.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.05 “Difesa del suolo ed incremento sostanza organica”

L'intervento si propone l'obiettivo di sostenere impegni adottati dagli agricoltori attraverso azioni innovative che mitigano gli impatti sul suolo.

L'operazione prevede l'introduzione di pratiche benefiche per i suoli e l'ambiente quali:

- Lavorazione Minima (Minimum Tillage) e Non Lavorazione (No Tillage) per i seminativi;
- Inerbimento per le colture permanenti.

Principali risultati attesi dall'intervento sono:

- riduzione del rischio di erosione idrica ed il conseguente aumento della capacità di infiltrazione del suolo;
- aumento della sostanza organica e di azoto negli strati superficiali del terreno che permette una riduzione degli input chimici e la salvaguardia della falda sottostante da possibili

inquinanti;

- immagazzinamento del carbonio organico;
- aumento della biomassa del suolo (una maggiore attività biologica contribuisce alla formazione di macropori che aumentano l'infiltrazione dell'acqua e la resistenza del suolo alla compattazione);
- contrastare la perdita di qualità dei suoli;
- contrastare il dissesto idrogeologico;
- accrescere il contenuto della sostanza organica nel terreno;
- mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Le finalità dell'intervento sussistono nell'aumento della capacità produttiva e della fertilità del suolo attraverso il sostegno a tecniche agronomiche, quali le non lavorazioni o le lavorazioni ridotte del terreno (no tillage e minimum tillage) combinate in maniera opportuna con colture di copertura per ridurre i processi di degrado del suolo.

9.5.2 Localizzazione dell'intervento

L'intervento si applica sui terreni agricoli della Regione Calabria con contenuto di SOC < 1,5% (Soil Organic Carbon) per come risulta dalla Carta dei Suoli della Calabria (DGR n. 363 del 30/07/2012).

9.5.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell'avviso sono agricoltori o associazioni di agricoltori, che al momento del rilascio della domanda presentino i seguenti requisiti:

- Siano agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale;
- Svolgano l'attività agricola su terreni agricoli della Regione Calabria con contenuto di SOC < 1,5%. (Soil Organic Carbon) per come risulta dalla Carta dei Suoli della Calabria (DGR n. 363 del 30/07/2012);
- Si impegnino a non frazionare artificiosamente l'azienda per l'applicazione della degressività (escluso vendita e/o cause di forza maggiore);
- Abbiano la disponibilità di una superficie minima ammessa al premio di 1 ettaro, per i beneficiari singoli; di 5 ettari per i soggetti associati, mentre la superficie minima per ogni singolo beneficiario deve essere pari a 0,5 ettari. La disponibilità a vario titolo (proprietà-diritti reali di godimento – comodato etc) dovrà evincersi dal fascicolo aziendale.

9.5.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata

I pagamenti agro-climatico-ambientali compensano soltanto quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale. Tutti i suddetti requisiti obbligatori sono specificati nel programma.

I beneficiari dovranno rispettare per i 7 anni a decorrere dall'anno di presentazione della domanda di sostegno, gli impegni specifici previsti nella misura di riferimento di seguito riportati.

Per i seminativi: lavorazione scegliendo una delle seguenti tecniche:

1. minima lavorazione (minimum tillage: per minima lavorazione si intende la tecnica che ha lo scopo di lavorare il terreno per una zona superficiale di 10 – 15 cm. Le macchine e gli attrezzi che si utilizzano devono essere tecnicamente idonei per tale lavorazione); Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie, da effettuarsi durante tutto l'anno .
2. non lavorazione, ossia la cosiddetta semina su sodo (per non lavorazione si intende la tecnica per cui la semina viene effettuata direttamente sul terreno non lavorato, quindi senza alterarne la struttura preesistente, salvo una fascia ristretta di 8 – 10 cm ed una profondità di 6 – 8 cm in corrispondenza di ogni fila di semina. Le macchine e gli attrezzi che si utilizzano devono essere tecnicamente idonei per tale lavorazione); Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie, da effettuarsi durante tutto l'anno.
3. avvalersi di adeguati servizi di consulenza e di formazione garantiti dall'Amministrazione Pubblica o da altri soggetti. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari, attraverso la presentazione di attestazione di partecipazione ad azioni formative/informative cui il soggetto dovrà partecipare scegliendo il primo bando utile.

Per le colture arboree:

1. Inerbimento durante tutto l'anno con specie erbacee spontanee e senza operazioni colturali di semina. L'impegno è garantito dall'assenza di lavorazioni meccaniche al suolo. Sono consentite esclusivamente lavorazioni localizzate al colletto delle piante arboree. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie nel corso dell'anno.
2. Controllo delle infestanti esclusivamente con mezzi meccanici (falciatura, trinciatura, decespugliamento) ad esclusione di una striscia perimetrale dei corpi aziendali, larga almeno 3 metri, in cui è obbligatorio la lavorazione meccanica con la completa eliminazione della vegetazione arbustiva e erbacea. La striscia perimetrale ha esclusiva funzione di prevenzione degli incendi. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie nel corso dell'anno.
3. Divieto di utilizzo di diserbo chimico su tutta la superficie a colture arboree. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco per il 5% delle aziende beneficiarie attraverso la verifica del Quaderno di Campagna per le operazioni colturali, Registro dei Trattamenti, Registro delle Concimazioni. Mediante ispezione degli appezzamenti con colture in atto si riscontra l'eventuale evidenza di esiti di trattamenti chimici. nel corso dell'anno
4. Avvalersi di adeguati servizi di consulenza e di formazione garantiti dall'Amministrazione Pubblica o da altri soggetti. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari, attraverso la presentazione di attestazione di partecipazione ad azioni formative/informative cui il soggetto dovrà partecipare scegliendo il primo bando utile.

Le superfici indicate nella domanda di sostegno dovranno essere mantenute continuativamente ad impegno per l'intero periodo della durata di sette anni.

9.5.5 Importi ammissibili di sostegno

I premi tengono conto dei massimali dell'allegato II del Reg(UE) 1305/2013. I premi sono calcolati

ad ettaro ed erogati annualmente, per una durata di 7 anni. Il sostegno viene quantificato in **300 €/ha**.

9.5.6 Criteri di selezione

Il reg. (UE) 1305/2013 non richiede l'assunzione di criteri di selezione per la presente misura. La Regione, per meglio raggiungere gli obiettivi prefissi con l'attuazione dell'intervento ritiene necessario stabilire dei criteri di priorità attraverso cui effettuare la selezione dei beneficiari, qualora le risorse finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare tutte le domande di aiuto pervenute.

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Massimo 60 punti	
Aziende ricadenti in aree Natura 2000 o HNV per come individuate nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n. 73 del 28/02/2014.	20
Aziende che praticano l'agricoltura biologica.	10
Aziende ricadenti in zone con terreni a rischio erosivo - Classe di erosione da moderata a severa (almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	12
Aziende ricadenti in zone con terreni a rischio erosivo - Classe di erosione da molto severa a catastrofica (almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	18

In caso di parità, saranno preferiti prioritariamente i beneficiari che risultino in possesso di una minore età anagrafica.

9.6 Intervento 10.01.06 – Preservazione della biodiversità: Cedro

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 28
Priorità dello Sviluppo Rurale	4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
Focus area	4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'aspetto paesaggistico dell'Europa.
Misura	10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali
Sub Misura	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
Intervento	10.01.06 – Preservazione della biodiversità: Cedro
Finalità	Contrastare il fenomeno di abbandono della coltivazione del cedro quale elemento di biodiversità agricola del territorio regionale attraverso il supporto delle aziende cedricole ancora esistenti con particolare riferimento alla varietà “Liscia Diamante” che è coltivata esclusivamente sulla costa tirrenica calabrese a livello mondiale
Beneficiari	Agricoltori o associazioni di agricoltori ad indirizzo Cedricolo ricadenti nel territorio della Regione Calabria e rientranti nella definizione di cui all'art.9 del Reg(UE) 1307/2013.
Annualità	2016
Scadenza per la presentazione delle domande	15 giugno 2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore pro tempore
Contatti	0961\853143-858518-858525 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

9.6.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.06 “Preservazione della biodiversità: Cedro”

L'intervento ha lo scopo di supportare le aziende cedricole ancora esistenti con l'obiettivo di evitarne l'abbandono e la conseguente perdita in termini di biodiversità con particolare riferimento alla varietà “Liscia di Diamante” che è coltivata esclusivamente sulla costa tirrenica calabrese a livello mondiale. L'inerbimento e la non esecuzione di lavorazioni meccaniche, consentono di contrastare i fenomeni erosivi, ridurre le emissioni di GHG nell'atmosfera e contribuiscono alla preservazione/accumulo di Carbonio nei suoli. Si limita inoltre l'effetto lisciviazione dei nutrienti e di conseguenza il pericolo di inquinamento delle falde.

Le finalità dell'intervento sono atte a contrastare il fenomeno di abbandono della coltivazione del cedro quale elemento di biodiversità agricola del territorio regionale attraverso il supporto delle aziende cedricole ancora esistenti.

9.6.2 Localizzazione dell'intervento

Territorio regionale ad indirizzo cedricolo.

9.6.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell'avviso sono agricoltori, aziende singole associate, localizzati nei territori vocati e che al momento del rilascio della domanda presentino i seguenti requisiti:

- Siano agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale;
- Svolgano attività agricola ad indirizzo cedricolo.
- Abbiano la disponibilità di una superficie minima ammessa al premio di 0,5 ha, per i beneficiari singoli; di 5 ettari per i soggetti associati, mentre la superficie minima per ogni singolo beneficiario deve essere pari a 0,5 ettari. La disponibilità a vario titolo (proprietà-diritti reali di godimento – comodato etc) dovrà evincersi dal fascicolo aziendale.

9.6.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata

I beneficiari della misura dovranno rispettare per i 7 anni a decorrere dall'anno di presentazione della domanda di sostegno, gli impegni specifici previsti nella misura di riferimento nonché i seguenti:

- Coltivare per i 7 anni dell'impegno la cultivar autoctona "Liscia diamante". Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari e controlli in loco sul 5% del campione durante tutto l'anno.
- Inerbimento naturale permanente dell'interfilare. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco sul 5% del campione durante tutto l'anno.
- Controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva con mezzi meccanici. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco sul 5% del campione durante tutto l'anno.
- Divieto di utilizzo del diserbo chimico su tutte le superfici aziendali a colture permanenti. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco sul 5% del campione attraverso la verifica del registro aziendale dei trattamenti fitosanitari. Mediante ispezione degli apprezzamenti con colture in atto si riscontra l'eventuale evidenza di esiti di trattamenti chimici.
- Avvalersi di adeguati servizi di consulenza e di formazione garantiti dall'Amministrazione. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari, attraverso la presentazione di attestazione di partecipazione ad azioni formative/informative cui il soggetto dovrà partecipare scegliendo il primo bando utile.

9.6.5 Importi ammissibili di sostegno

I premi sono calcolati ad ettaro ed erogati annualmente, per una durata di 7 anni. Il sostegno viene quantificato in **800 €/ha** di superficie coltivata a cedro .

9.6.7 Percentuali di sostegno e degressività

I premi previsti dall'intervento non sono soggetti alla riduzione prevista dalla condizione di degressività.

9.6.8 Criteri di selezione

Per l'intervento descritto nel presente avviso non sono stati stabiliti criteri di selezione ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013 per cui non si procederà alla formazione della graduatoria ma alla predisposizione di elenchi di beneficiari ammessi/non ammessi.

9.7 Intervento 10.01.07 – Preservazione della biodiversità: BERGAMOTTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 28
Priorità dello Sviluppo Rurale	4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
Focus area	4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'aspetto paesaggistico dell'Europa.
Misura	10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali
Sub Misura	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
Intervento	10.01.07 – Preservazione della biodiversità: Bergamotto
Finalità	Contrastare il fenomeno di abbandono della coltivazione del bergamotto quale elemento di biodiversità agricola del territorio regionale attraverso il supporto delle aziende bergamotticole della Regione Calabria
Beneficiari	Agricoltori o Associazioni di agricoltori ad indirizzo Bergamotticolo ricadenti nel territorio della Regione Calabria, rientranti nella definizione di cui all'art.9 del Reg(UE) 1307/2013.
Annualità	2016
Scadenza per la presentazione delle domande	15 giugno 2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di settore pro tempore
Contatti	0961\853143-858518-858525 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

9.7.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.07 “Preservazione della biodiversità: Bergamotto”

L'intervento ha lo scopo di supportare le aziende bergamotticole della Regione Calabria salvaguardando così la peculiarità delle produzioni e la biodiversità, gravemente minacciate dalla speculazione edilizia e dal degrado ambientale. L'inerbimento e la non esecuzione di lavorazioni meccaniche, consentono di contrastare i fenomeni erosivi, ridurre le emissioni di GHG nell'atmosfera e contribuiscono alla preservazione/accumulo di Carbonio nei suoli. Si limita inoltre l'effetto lisciviazione dei nutrienti e di conseguenza il pericolo di inquinamento delle falde.

Le finalità dell'intervento sono atte a contrastare il fenomeno di abbandono della coltivazione del bergamotto quale elemento di biodiversità agricola del territorio regionale attraverso il supporto delle aziende bergamotticole della Regione Calabria. La Calabria, infatti, realizza quasi interamente la produzione di bergamotto a livello mondiale. Quest'agrume pregiato, infatti, cresce solo, grazie al particolare microclima, in una limitata fascia costiera della Regione, lunga poco più di cento chilometri

9.7.2 Localizzazione dell'intervento

Territorio regionale ad indirizzo bergamotticolo

9.7.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell'avviso sono agricoltori o associazioni di agricoltori la cui azienda ricade nell'ambito dei territori vocati e che al momento del rilascio della domanda presentino i seguenti requisiti:

- siano agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale;
- svolgano attività agricola ad indirizzo bergamotticolo;
- abbiano la disponibilità di una superficie minima ammessa al premio di 0,5 ha, per i beneficiari singoli; di 5 ettari per i soggetti associati, mentre la superficie minima per ogni singolo beneficiario deve essere pari a 0,5 ettari. La disponibilità a vario titolo (proprietà-diritti reali di godimento – comodato, etc) dovrà evincersi dal fascicolo aziendale.

9.7.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata

I beneficiari della misura dovranno rispettare per i 7 anni a decorrere dall'anno di presentazione della domanda di sostegno, gli impegni specifici di misura nonché i seguenti impegni, aggiuntivi rispetto alle pratiche colturali ordinarie in regione:

- Coltivazione per i 7 anni dell'impegno delle cultivar autoctone di bergamotto (Femminello, Castagnaro, Fantastico). Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% e controlli in loco sul 5% dei beneficiari da effettuarsi durante tutto l'anno;
- Inerbimento naturale permanente dell'interfilare. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco sul 5% dei beneficiari da effettuarsi durante tutto l'anno;
- Controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva con mezzi meccanici. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco sul 5% del campione per tutto l'anno.
- Divieto di utilizzo del diserbo chimico su tutte le superfici aziendali a colture permanenti. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli in loco sul 5% del campione attraverso la verifica del registro dei trattamenti fitosanitari. Mediante ispezione degli apprezzamenti con colture in atto si riscontra l'eventuale evidenza di esiti di trattamenti chimici.
- Adeguata formazione ed informazione avvalendosi dei servizi di consulenza e di formazione garantiti dall'Amministrazione Pubblica o da altri soggetti. Il rispetto dell'impegno sarà verificato attraverso controlli amministrativi sul 100% dei beneficiari, attraverso la presentazione di attestazione di partecipazione ad azioni formative/informative cui il soggetto dovrà partecipare scegliendo il primo bando utile.

9.7.5 Importi ammissibili di sostegno

I premi sono calcolati ad ettaro ed erogati annualmente, per una durata di 7 anni. Il sostegno viene quantificato in **700 €/ha** di superficie coltivata a bergamotto.

9.7.6 Percentuali di sostegno e degressività

I premi previsti dall'intervento non sono soggetti alla riduzione prevista dalla condizione di degressività.

9.7.7 Criteri di selezione

Per l'intervento descritto nel presente avviso non sono stati stabiliti criteri di selezione ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013 per cui non si procederà alla formazione della graduatoria ma alla predisposizione di elenchi di beneficiari ammessi/non ammessi.

9.8 Intervento 10.01.08 – Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 28
Priorità dello Sviluppo Rurale	4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
Focus area	4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'aspetto paesaggistico dell'Europa.
Misura	10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali
Sub Misura	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
Intervento	10.01.08 – Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
Finalità	La finalità dell'intervento consiste nell'ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali, che si registra a carico di alcune razze autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.
Beneficiari	Agricoltori o Associazioni di agricoltori rientranti nella definizione di cui all'art.9 del Reg(UE) 1307/2013.
Annualità	2016
Scadenza per la presentazione delle domande	15 giugno 2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore pro tempore
Contatti	0961\853143-858518-858525 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

9.8.1 Descrizione e finalità dell'intervento 10.01.08 “Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale”

L'intervento ha lo scopo di promuovere la salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale. L'azione è finalizzata ad ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali che si registra a carico, di alcune razze autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie. E' questo il caso della razza Podolica per la specie bovina, delle razze Nicastrese, Rustica di Calabria e Aspromontana, per quanto attiene la specie caprina, della razza Apulo-calabrese con riferimento ai suini, delle razze Ragusana e di Martina Franca con riferimento agli equidi, della razza Gentile di Puglia per la specie ovina.

Le razze minacciate di abbandono sono state individuate, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014, in funzione del numero, a livello nazionale, delle femmine riproduttrici interessate.

Le razze individuate sono state suddivise per numero di fattrici e per condizione a rischio, sulla scorta della classificazione effettuata dal Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovative- ConSDABI (riconosciuto DDLL n. 752 dell'8/11/1986, 201 del 10/07/1991 e 499 del 23/12/1999), il quale ha determinato le seguenti quattro classi e/o situazioni di rischio genetico:

- Critica, quando il numero delle fattrici è inferiore a 100;
- Danneggiata: quando il numero delle fattrici è tra 101 e 1.000;
- Vulnerabile, quando il numero delle fattrici è tra 1.001 e 5.000;
- Rara, quando il numero delle fattrici è tra 5.001 e 10.000.

Nello specifico, meglio descritto nella seguente Tabella:

Specie	Razza	Femmine riproduttrici n° consistenza nazionale	Fonte del dato di consistenza nazionale delle fattrici	Categoria (Con SDABI)	Organismo di controllo
Bovina	Podolica	4.253	Libro genealogico di razza	Vulnerabile	ANABIC/ARA
Suina	Apulo – Calabrese	465	Registro anagrafico di razza	Danneggiata	ANAS/ARA
Caprina	Nicastrese	4.541	Registro anagrafico di razza	Vulnerabile	ASSONAPA/ARA
Caprina	Aspromontana	7.424	Registro anagrafico di razza	Rara	ASSONAPA/ARA
Caprina	Rustica di Calabria	9.844	Registro anagrafico di razza	Rara	ASSONAPA/ARA
Ovina	Gentile di Puglia	5.956	Registro anagrafico di razza	Rara	ASSONAPA/ARA
Equina	Ragusana	1.256	Registro anagrafico di razza	Vulnerabile	AIA/ARA
Equina	Martina Franca	309	Registro anagrafico di razza	Danneggiata	AIA/ARA

9.8.2 Localizzazione dell'intervento

Intero territorio regionale.

9.8.3 Beneficiari del sostegno e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell'avviso sono agricoltori o associazioni di agricoltori che al momento del rilascio della domanda presentino i seguenti requisiti:

- Siano agricoltori “in attività”, ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss del Reg (UE) n. 639/2014, dall’art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall’art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall’art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale;
- Svolgano attività di allevamenti di razze a rischio genetico di estinzione individuate, presenti in regione, i cui capi siano regolarmente iscritti al registro anagrafico/libro genealogico.

9.8.4 Impegni richiesti al beneficiario e loro durata

I beneficiari dovranno rispettare per i 7 a decorrere dall’anno di presentazione della domanda di sostegno, gli impegni specifici previsti nella misura di riferimento nonché quelli di :

- a. rispettare gli obblighi inerenti la condizionalità su tutta la SAU aziendale.
- b. effettuare la riproduzione in purezza della razza oggetto di sostegno.
- c. gestire gli allevamenti oggetto di sostegno, con sistemi estensivi di allevamento (semibrado o brado);
- d. mantenere per 7 anni le UBA dei riproduttori delle razze oggetto di sostegno, così come identificati nei rispettivi Libri o Registri;
- e. provvedere a fare iscrivere nei rispettivi Libri Genealogici o Registri Anagrafici o Registri Riproduttori, nuovi soggetti del proprio allevamento appartenenti alle razze a rischio genetico individuate dal presente intervento.

Il rispetto degli impegni di cui sopra sarà verificato attraverso: controlli in loco effettuati dal Servizio Veterinario Regionale circa i requisiti identificativi degli animali ai fini della implementazione della Banca Dati Nazionale (BDN); controlli in loco effettuati dall’ Associazione Regionale Allevatori circa i controlli funzionali e l’identificare gli animali appartenenti alle razze minacciate di abbandono, giusta legge 15 gennaio 1991 n. 30, relativa alla “Disciplina della riproduzione animale” modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n 280, in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994; controllo amministrativo attraverso la Banca Dati Nazionale (BDN) e le verifiche sui Libri Genealogici e Registri Anagrafici di razza (ricerca soggetto per marca auricolare). Controllo amministrativo su fascicolo aziendale per verificare l’estensività dell’allevamento. Tali controlli saranno effettuati durante tutto l’anno.

9.8.5 Combinazione di impegni e combinazione di misure

Per l’intervento 10.01.08 non ricorre l’ipotesi di cui all’art. 11 del Reg. (UE) n. 808/2013.

Variazioni consistenza zootecnica

Le UBA dichiarate al momento della presentazione della domanda annuale, devono essere mantenute per gli anni di durata dell’impegno.

Eventuali variazioni di consistenza, che intervenissero nel corso dell’attuazione degli impegni, devono essere comunicate e giustificate nei termini dell’art. 47 del Reg. (UE) 1305/2013.

Le variazioni di consistenza in diminuzione, comportano una riduzione del premio concesso proporzionale al numero di UBA variate in diminuzione.

Relativamente alla specie Bovina - razza Podolica, il premio va decurtato del premio “vacche nutrici” di cui al DM n. 6513 del 18 novembre 2014. In caso di attivazione congiunta della Misura 13.01.01 “Indennità compensativa a favore delle aree montane”, verrà effettuata un’unica decurtazione.

9.8.7 Importi ammissibili di sostegno

Il sostegno è pari a **200 €/UBA/anno**.

Premio per UBA (€/UBA/anno), per come definito nel Reg. UE n. 1305/2013 art. 28 e Reg. UE n. 808/2014 art. 9, paragrafo 2.

Sarà utilizzata la Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'allegato II del Reg. UE n. 808/2014.

9.8.9 Percentuali di sostegno e degressività

I premi previsti dall'intervento non sono soggetti alla riduzione prevista dalla condizione di degressività.

9.8.10 Criteri di selezione

Per l'intervento descritto nel presente avviso non sono stati stabiliti criteri di selezione ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013 per cui non si procederà alla formazione della graduatoria ma alla predisposizione di elenchi di beneficiari ammessi/non ammessi.

10. VARIAZIONE DELLE SUPERFICIE

Si applicano integralmente le previsioni di cui all'art. 47 reg. 1305/2013 recante "Norme sui pagamenti basati sulla superficie".

In particolare trovano corretta applicazione i seguenti principi:

- se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi e gli Stati membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso";
- qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, la Regione adotterà i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, senza l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso;
- il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Per quanto espressamente previsto nella scheda di misura, il beneficiario può procedere ad un aumento delle superficie o dei capi assoggettati ad impegno a condizione che:

1. l'ampliamento comporti vantaggi certi dal punto di vista ambientale;
2. vi sia giustificazione riferita alla natura dell'impegno, alla durata del periodo restante ed alla dimensione della superficie/capo aggiuntivi. Sono consentiti ampliamenti non superiore al 40% di quanto già assoggettato ad impegno;
3. l'ampliamento non comprometta l'efficace verifica del rispetto dei requisiti stabiliti per la concessione dell'aiuto.

11. CLAUSOLE DI REVISIONE

Agli interventi realizzati ai sensi dell'art. 28 Pagamenti agro climatici ambientali si applica, altresì, la clausola di revisione di cui all'art. 48 del Reg. (UE) 1305/13..

Tale clausola permette l'adeguamento degli investimenti in caso di modifica dei pertinenti criteri o dei requisiti obbligatori previsti negli stessi articoli, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti.

La clausola di revisione contempla altresì gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente o le pratiche equivalenti di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1307/2013 in caso di modifica di tali pratiche.

Qualora il beneficiario non accetti gli adeguamenti sopra indicati può rinunciare all'impegno assunto (ai sensi degli artt. 28, 29, 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013), senza obbligo di rimborso relativamente agli importi già percepiti nelle annualità precedenti.

12. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Per l'intervento descritto nel presente avviso, a norma di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 808/2014 Allegato III - Informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 Parte 1- Azioni informative e pubblicitarie - e dalla proposta di successiva modifica in fase di approvazione, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR

secondo le modalità previste dai punti 2.1 e 2.2 lett. a); b) e c).

In particolare, nei casi di sostegno annuale superiore complessivamente ad euro 50.000 per singolo intervento, il beneficiario è tenuto, ad esporre all'interno del corpo aziendale principale o della particella più estesa, una targa informativa contenente indicazioni sull'intervento e sul sostegno finanziario ricevuto.

Tale obbligo decorre fin dall data di pubblicazione dell'elenco/graduatoria di ammissibilità ed il rispetto dell'impegno sarà verificato al momento del controllo in loco

13.RINVIO

Per quanto non espressamente previsto si rinvia al PSR Calabria 2014-2020 ed alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.